



**Comune di CASALGRANDE
Provincia di Reggio Emilia**

**REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE
DEL FONDO INCENTIVANTE “FUNZIONI TECNICHE”**

(articolo 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e s.m.i.)

**Approvato con Delibera della G.C. n. 148 del 06/11/2020
(esecutiva dal 07/12/2020)**

INDICE

Articolo 1 - Oggetto del Regolamento e ambito applicativo

Articolo 2 - Costituzione del fondo incentivante e per l'innovazione

Articolo 3 - Rilevanza economica dell'opera o lavoro, servizio, fornitura e quantificazione del fondo

Articolo 4 – Soggetti che concorrono alla suddivisione del fondo

Articolo 5 – Conferimento incarichi, individuazione gruppi di lavoro, penali da ritardo, revoche

Articolo 6 – Criteri di ripartizione dell'incentivo

Articolo 7 – Limitazione all'erogazione degli incentivi

Articolo 8 – Liquidazione del compenso incentivante

Articolo 9 - Entrata in vigore

Articolo 1 - Oggetto del Regolamento e ambito applicativo

1. Il presente regolamento è adottato in attuazione dell'articolo 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modifiche e integrazioni.
2. Ai fini del presente regolamento, si intendono:
 - a) per **“Codice”**, il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni e integrazioni;
 - b) per **“Fondo”**, il fondo degli incentivi per le funzioni tecniche, previsto e disciplinato dall'articolo 113 del Codice;
 - c) per **“Responsabile di settore”**, il Responsabile della vigilanza sul rispetto, da parte del personale assegnato ai propri uffici, degli standard quantitativi e qualitativi fissati dall'amministrazione. In assenza di figura interna all'amministrazione dotata della qualifica dirigenziale, le funzioni di cui sopra vengono espletate dal Capo del Settore interessato;
 - d) per **“RUP”**, il Responsabile unico del procedimento, di cui all'articolo 31 del Codice.

Articolo 2 - Costituzione del fondo incentivante e per l'innovazione

1. Sui capitoli di spesa previsti per i singoli lavori, servizi e forniture previsti e a valere sugli stanziamenti di cui all'articolo 113, comma 1, del Codice, nel bilancio di previsione è costituito apposito fondo interno d'incentivazione e innovazione per risorse finanziarie non superiori al 2 % dell'importo degli appalti, posti a base di gara.
2. L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo costituito è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura, con le modalità e i criteri stabiliti dal presente regolamento tra i soggetti indicati nell'articolo 4, comma 1.
3. Il restante venti per cento delle risorse finanziarie del fondo, ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa. Una parte delle risorse può essere utilizzato per l'attivazione presso le amministrazioni aggiudicatrici di tirocini formativi e di orientamento.
4. Le somme di cui al comma 2 si intendono al lordo di tutti gli oneri accessori connessi alle erogazioni, ivi compresa la quota degli oneri accessori a carico del comune. Anche gli oneri fiscali (IRAP), gravanti sulla quota da ripartire tra i dipendenti, sono dedotti in via preventiva dall'80% in argomento.
5. Il fondo incentivante non è soggetto ad alcuna rettifica, qualora in sede di gara si verificano dei ribassi o in sede esecutiva ritardi o criticità non dovuti ai dipendenti.
6. Nel caso di varianti in corso d'opera in aumento o interventi complementari, l'importo del fondo gravante sulla singola opera, lavoro, servizio o fornitura, viene ricalcolato sulla base del nuovo importo. Nel caso di varianti derivanti da errori interni, non si procede all'aumento della quota di fondo, in relazione ai soggetti responsabili.
7. Il fondo è costituito mediante apposito accantonamento all'interno del quadro economico della singola opera o lavoro, servizio, fornitura.

Articolo 3 - Rilevanza economica dell'opera o lavoro, servizio, fornitura e quantificazione del fondo

1. La percentuale massima stabilita è così graduata in ragione dell'entità dell'opera o lavoro, servizio, fornitura:
 - a) opere o lavori:

Quota di alimentazione del fondo	Importo opere o lavori
----------------------------------	------------------------

2%	Fino a 1.000.000,00
1,8%	Da 1.000.000,01 a 2.000.000,00
1,6%	Da 2.000.000,01 a 5.548.000,00
1,4%	Oltre 5.548.000,00

b) servizi e forniture:

Quota di alimentazione del fondo	Importo servizi e forniture
1,2%	Da 40.000,00 a 500.000,00
1%	Da 500.000,01 a 1.000.000,00
0,9%	Da 1.000.000,01 a 3.000.000,00
0,8%	Oltre 3.000.000,00

2. In ogni caso, la somma da stanziare per ogni singolo intervento non può essere inferiore alla somma derivante dall'applicazione della quota per lo scaglione inferiore per l'importo massimo del predetto scaglione¹.

3. In ragione del limitato apporto programmatico e tecnico la disciplina dell'incentivo non si applica alle acquisizioni di beni e servizi di importo singolarmente inferiore a euro 40.000,00².

4. Per le acquisizioni di beni e servizi tramite l'adesione a convenzioni CONSIP e di piattaforme regionali la quota di incentivo è ridotta del 50%.

Articolo 4 – Attività incentivabili e soggetti che concorrono alla suddivisione del fondo

1. In ragione del principio di omnicomprensività e di definizione contrattuale delle componenti del trattamento economico nel pubblico impiego il fondo di cui all'art. 1 è destinato esclusivamente alle attività di cui all'art. 113, comma 2, del Codice, come meglio declinate nel presente articolo.

Condizione per definire le attività incentivabili è l'effettivo compimento di una delle attività contemplate dall'art. 113 del Codice degli Appalti, con la previsione che la scelta del contraente avvenga mediante l'espletamento di una procedura di selezione comparativa.

INCENTIVI PER LAVORI E OPERE

Attività di programmazione della spesa:

- Programmazione degli interventi (art. 21 del Codice):

- a) Redazione e aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici;
- b) Preventivazione della spesa per investimenti (quadro economico) compresa la previsione e quantificazione delle spese per le procedure espropriative;
- c) redazione degli altri strumenti programmatici, anche con valenza urbanistica (accordi di programma, piani urbanistici attuativi), per investimenti pubblici non compresi nelle lettere precedenti: responsabili del procedimento della redazione degli studi e analisi propedeutici alla programmazione.

- Verifica preventiva dei progetti (art. 26 del Codice):

- a) Attività di verifica dei progetti;
- b) Validazione dei progetti;

- Fase di affidamento:

- a) Predisposizione degli atti di gara e di controllo delle procedure di gara a termini degli artt. 32 e 33 del Codice.

¹ Questa norma vuole evitare che il superamento di pochi Euro dello scaglione di valore, comporti uno stanziamento minore per il fondo. Ad esempio, per un'opera da 1.000.000 Euro avremmo $1.000.000 * 2\% = 20.000$ Euro di fondo; per un'opera da 1.010.000 Euro avremmo: $1.010.000 * 1,8\% = 18.180$ Euro.

² La proposta è di introdurre una soglia minima al di sotto della quale non si calcola l'incentivo per evitare situazioni paradossali nelle quali sono maggiori i costi amministrativi di determinazione ed erogazione dell'incentivo, rispetto al valore dell'incentivo medesimo.

- Fase di esecuzione:
 - a) Direzione dei lavori, ufficio di direzione lavori, assistenza al collaudo, collaudo/certificato di regolare esecuzione, collaudo statico ove necessari o per consentire l'esecuzione del contratto;
- Responsabilità del procedimento (Ufficio del Rup):
- Attività elencate all'art. 31 del Codice degli appalti o previste da altre disposizioni di legge;

INCENTIVI PER SERVIZI E FORNITURE

Attività di programmazione della spesa:

- Programmazione degli interventi (art. 21 del Codice):
 - a) Redazione e aggiornamento del programma biennale degli acquisti e dei servizi;
- Fase di affidamento:
 - a) Redazione e controllo degli atti necessari alla procedura di affidamento (bandi, capitolati, contratti, lettere di invito con capitolato MEPA ecc.)
- Fase di esecuzione:
 - a) Direzione dell'esecuzione del contratto e verifica di conformità;
- Responsabilità del procedimento (Ufficio del Rup):
- Attività elencate all'art. 31 del Codice degli appalti o previste da altre disposizioni di legge.

SOGGETTI CHE CONCORRONO ALLA RIPARTIZIONE DEL FONDO

Concorrono alla ripartizione dell'80% del fondo i seguenti soggetti:

- a) soggetti addetti alla programmazione della spesa per investimenti (art. 21 del Codice);
- b) RUP (art. 31 del Codice);
- c) verificatore progettuale (art. 26, comma 6, del Codice);
- d) soggetti addetti alla predisposizione e controllo delle procedure di appalto;
- e) direttore dei lavori o dell'esecuzione dell'appalto (art. 101 del Codice);
- f) collaudatore statico (art. 102 del Codice);
- g) collaudatore tecnico o verificatore di conformità amministrativa (art. 102 del Codice);
- h) collaboratori tecnici e amministrativi, ivi compresi i collaboratori incaricati della fase contrattuale, individuati nel gruppo di lavoro. All'interno del gruppo di lavoro, per esigenze particolari o per difficoltà connesse a vacanze di organico o a particolari carichi di lavoro, possono essere inseriti anche dipendenti di altri Settori o Servizi che, per lo specifico incarico, hanno diritto a quanto previsto dal presente Regolamento.

2. Gli incentivi per attività tecniche non possono essere riconosciuti in favore di dipendenti interni che svolgano attività di direzione dei lavori o di collaudo quando dette attività siano connesse a lavori pubblici da realizzarsi da parte di soggetti privati, titolari del permesso di costruire o di un altro titolo abilitativo, che assumano in via diretta l'esecuzione delle opere di urbanizzazione a scomputo totale o parziale del contributo previsto per il rilascio del permesso, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, e dell'articolo 28, comma 5, della legge 17 agosto 1942, n. 1150, ovvero eseguano le relative opere in regime di convenzione.

Articolo 5 – Conferimento incarichi, individuazione gruppi di lavoro, penali da ritardo, revoche

1. Il Responsabile di settore prima dell'avvio della fase programmatica:
 - a) conferisce, gli incarichi di cui all'articolo 4, comma 1;
 - b) individua nominativamente i collaboratori dei soggetti di cui sopra, che partecipano alla suddivisione dell'incentivo;

- c) suddivide, tra i soggetti coinvolti nella medesima opera o lavoro, le percentuali di partecipazione, nel rispetto dei valori di cui alla tabella di cui all'articolo 6;

- d) indica le modalità per l'espletamento dell'incarico;
 - e) assegna i tempi per il compimento delle attività;
 - f) stabilisce la misura della penale da applicare per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini assegnati o per inadempimento, espressa in termini di riduzione percentuale del compenso spettante.
2. L'individuazione dei dipendenti cui affidare gli incarichi deve essere effettuata, con atto determinativo del Responsabile di settore, avendo riguardo al grado di professionalità, di esperienza e di specializzazione richiesto dal singolo intervento e, ove possibile, secondo un criterio di rotazione.
 3. Gli incarichi sono immediatamente efficaci dal momento della loro comunicazione agli interessati.
 4. Le penali, da applicare ai soggetti incaricati per ogni singolo giorno di ritardo, sono stabilite in misura compresa tra lo 0,5 per mille e l'1 per mille del corrispettivo spettante ai dipendenti e, comunque, complessivamente non superiore al 10 per cento, da valutare a cura del Responsabile di settore in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo.
 5. Le penali si applicano agli importi relativi alle singole fasi che hanno causato ritardo.
 6. Le penali non trovano applicazione in tutti i casi in cui il ritardo non sia collegabile alle attività del personale.
 7. Il Responsabile di settore può, con proprio provvedimento motivato, modificare o revocare l'incarico in ogni momento, sentito il RUP. Con il medesimo provvedimento, il Responsabile di settore accerta l'attività svolta fino a quel momento dal soggetto incaricato e stabilisce l'attribuzione della quota d'incentivo spettante, in correlazione al lavoro effettivamente eseguito ed alla causa della modifica o della revoca.

Articolo 6 – Criteri di ripartizione dell'incentivo

1. La quota di fondo di cui all'articolo 4, comma 1, destinata all'incentivo viene ripartita, per ciascun opera o lavoro, servizio, fornitura, con atto del Responsabile di settore competente secondo i parametri della [tabella³](#) sotto indicata in rispetto delle specifiche competenze del personale coinvolto, utilizzando.

Lavori o opere

Responsabile unico del procedimento	40,00%	Responsabile del procedimento	50,00%
		Attività tecnica (50%) e amministrativa (50%) di programmazione della spesa per investimenti	8,00%
		Verifica preventiva dei progetti di predisposizione (validazione)	10,00%
		Controllo delle procedure di bando	15,00%
		Attività tecnica (80%) e amministrativa (20%) di supporto al rup	17,00%
Direttore Lavori	60,00%	Direzione Lavori	60,00%
		Contabilità lavori – Ispettore di cantiere	10,00%
		Assistente alla DL – Direttore operativo	10,00%
		Coordinatore alla sicurezza in fase di esecuzione	8,00%
		Attività tecniche a supporto della DL	4,00%
		Collaudo tecnico amministrativo o CRE (eventuale collaudo statico)	8,00%

Servizi e forniture

Responsabile unico del procedimento	50,00%	Responsabile del procedimento	50,00%
		Attività amministrativa di programmazione della spesa per acquisti e forniture	10,00%
		Verifica preventiva dei progetti di predisposizione (validazione)	10,00%
		Controllo delle procedure di bando	15,00%
		Collaboratori tecnici e amministrativi a supporto del RUP e delle altre figure	15,00%
Direttore Esecuzione Contratto	50,00%	Direzione Esecuzione Contratto	60,00%
		Verifica di conformità	20,00%
		Collaboratori tecnici a supporto del Direttore dell'esecuzione e delle altre figure	10,00%
		Collaboratori giuridici-amministrativi a supporto del Direttore dell'esecuzione e delle altre figure	10,00%

2. Il fondo incentivante è calcolato per ogni prestazione o fase svolta dal personale interno.
3. Nel caso in cui un soggetto abbia eseguito più attività fra quelle sopra elencate, le percentuali di ripartizione sono cumulate tra di loro.
4. Qualora alcune funzioni o parti di esse siano affidate all'esterno, l'importo dell'incentivo sarà definito in base a quanto realmente curato dal personale dell'ente.
5. La quota dell'incentivo non corrisposta al personale interno, a fronte del conferimento d'incarichi esterni o inadempimenti, non costituisce economia di spesa e va ad alimentare le risorse complessivamente destinate all'incentivazione, senza però che la suddetta somma possa maggiorare i compensi già stabiliti per i dipendenti interessati dal lavoro, servizio o fornitura, che hanno determinato questo peculiare incremento. Il riparto della "rialimentazione" è disposto in sede programmatica.
6. Nel caso di ricorso a centrale di committenza e ove da questa venga richiesta, la quota devoluta a tale struttura è quella relativa alla "predisposizione e controllo delle procedure di bando/invito"⁴.

Articolo 7 – Limitazione all'erogazione degli incentivi

1. Ai sensi dell'art 113, comma 2, del Codice, l'incentivo in parola complessivamente corrisposto nel corso dell'anno al singolo dipendente, non può superare l'importo del 50 % del trattamento complessivo annuo lordo allo stesso spettante quale trattamento economico fondamentale.

Articolo 8 – Liquidazione del compenso incentivante

1. La liquidazione degli incentivi avverrà, previo accertamento positivo, mediante apposito atto assunto dal competente Responsabile di settore, nei seguenti momenti:
- a) per i dipendenti che svolgano le funzioni di programmazione degli investimenti, di RUP e loro collaboratori: il 50% entro sessanta giorni dall'efficacia dell'aggiudicazione dell'appalto, il 50% entro sessanta giorni dalla data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione o strumenti analoghi;
 - b) per i dipendenti che svolgano attività di verifica progettuale e loro collaboratori: il 50% entro

⁴ In ottemperanza alla disposizione dell'articolo 113, comma 5, del d.lgs. 50/2016.

- sessanta giorni dall'efficacia dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto, il 50% entro sessanta giorni dalla data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione o strumenti analoghi;
- c) per i dipendenti che svolgano attività di controllo delle procedure di bando o compiti da centrale unica di committenza per conto di altri enti e loro collaboratori: il 50%, entro sessanta giorni dall'efficacia dell'aggiudicazione dell'appalto, il 50% entro sessanta giorni dalla data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione o strumenti analoghi;
 - d) per i dipendenti che svolgano attività di direzione lavori o di direzione dell'esecuzione del contratto e loro collaboratori: il 50% entro sessanta giorni dalla data di emissione dei certificati di pagamento o strumenti analoghi per almeno il 50% dell'importo dell'appalto, il 50% entro sessanta giorni dalla data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione o strumenti analoghi;
 - e) per i dipendenti che svolgano attività di collaudo: entro sessanta giorni dalla data dell'approvazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione.
2. L'accertamento è positivo nel caso in cui tutte le attività siano state proficuamente svolte nei tempi previsti, senza errori o ritardi, imputabili ai dipendenti incaricati.
 3. L'accertamento è parzialmente positivo nel caso in cui tutte le attività siano state svolte, ma con ritardi, imputabili ai dipendenti incaricati, non superiori al 30% dei tempi assegnati o con errori che non comportino aumenti di spesa o la necessità di varianti.
 4. L'accertamento è negativo quando le attività non siano state portate a compimento oppure lo siano state con ritardi superiori a quelli indicati al comma 3 o con gravi errori, imputabili ai dipendenti incaricati. Sono considerati, comunque, gravi gli errori che comportano la necessità di varianti o incrementi di spesa.
 5. Nei casi di cui ai commi 3 e 4, fatta salva la valutazione di responsabilità di tipo disciplinare, amministrativa e contabile, il Responsabile di settore contesta, per iscritto, gli errori e ritardi e valuta le giustificazioni addotte dai dipendenti, prima di adottare l'atto definitivo di accertamento.
 6. Nel caso di accertamento parzialmente positivo, l'incentivo da erogare sul singolo appalto per l'attività nella quale si è verificato l'errore, è decurtato applicando, per ogni giorno di ritardo rispetto al termine assegnato, la riduzione percentuale del compenso stabilita in sede di affidamento dell'incarico.
 7. Nel caso di accertamento negativo, i soggetti responsabili del grave errore o del grave ritardo non percepiscono le somme relative all'attività nella quale esso si è verificato.
 8. Nel caso in cui ricorra una delle ipotesi patologiche di cui al presente articolo, l'Ente ha il diritto di ripetere quanto indebitamente già corrisposto.

Articolo 9 - Entrata in vigore

1. Le norme di cui al presente regolamento si applicano alle funzioni tecniche svolte successivamente alla data di entrata in vigore del citato D.lgs. n.50/2016, a partire dalla data del 01/01/2018 ed entrano in vigore contestualmente all'esecutività della deliberazione di giunta comunale che le approva.
2. Il presente regolamento sostituisce integralmente quello vigente in precedenza.
3. Copia del regolamento è inserita nella raccolta degli atti normativi dell'ente.